

La Bps sposa l'agricoltura Credito a 40mila imprese

L'istituto lancia agevolazioni a sostegno di un comparto in difficoltà

— PERUGIA —

NUOVA LINFA per l'agricoltura umbra. Creditagri di Coldiretti Umbria e la Banca Popolare di Spoleto hanno siglato una convenzione che renderà più facile l'accesso al credito per le 40.000 imprese agricole sparse sul territorio regionale, a prescindere se siano o meno iscritte alla Coldiretti. «Accanto alla crisi economica congiunturale — ha dichiarato Albano Agabiti, presidente di Coldiretti Umbria — l'agricoltura sta vivendo una crisi strutturale che parte da lontano. Considerando 100 il prezzo di vendita di un prodotto, agli agricoltori ne resta in tasca appena 17; una miseria se confrontato con il 33 di una ventina d'anni fa. Nel percorso di creazione del valore vanno quindi riequilibrati i rapporti, ma al contempo si evidenzia una forte necessità di ristrutturare il processo

agricolo; queste dinamiche e la volontà di cogliere le opportunità del mercato richiedono investimenti, strumenti finanziari e linee di credito facilitate che si possono attivare solo attraverso un solido rapporto con le banche. La Banca Popolare di Spoleto, in tal

ALFREDO PALLINI
«Bisogna tenere alto
un settore primario
della nostra economia»

sensò, è un partner ideale: radicata nel territorio, eppure globale come dimensione». «Siamo da sempre attenti alle problematiche e alle richieste che provengono dal mondo agricolo — ha spiegato Alfredo Pallini, direttore generale della banca spoletina — e abbiamo motivo di pensare che per superare la crisi non si debba insiste-

re solo su industria e servizi, ma anche sulle potenzialità del settore primario. Le aziende agricole hanno bisogno delle banche tanto quanto le banche hanno bisogno delle aziende agricole. L'uno deve mettersi nei panni dell'altro, solo così si riusciremo a metterci alle spalle questo momento negativo». Il rapporto si tradurrà in pratica lungo sette direttrici di credito: finanziamenti chirografi della durata massima di 7 anni con un plafond di 100.000 euro, finanziamenti con garanzie reali di lunghezza compresa tra 5 e 15 anni, un conto corrente apposito per la correntizzazione dei contributi del Piano di Sviluppo Rurale, l'anticipo fino al 100% dei premi annuali dello stesso Psr, lo sconto sulle cambiali agrarie a breve termine dai 10.000 euro a salire per un massimo di 12 mesi, prestiti di conduzione, mutui a lungo termine.



Luca Vagnetti

AIUTI Pallini e Agabiti